



L'immagine della donna nella comunicazione. L'8 marzo di Terziario Donna Cosenza

Un convegno sull'utilizzo dell'immagine femminile nella comunicazione quello realizzato dal Gruppo Terziario Donna Confcommercio Cosenza per celebrare la giornata dell'8 marzo.

Nella splendida cornice della sala capitolare del Chiostro di San Domenico, che ospita la "Sala delle Donne", qualificati interventi, preceduti dai saluti della presidente del Gruppo Terziario Donna Cosenza, Anna Gallo e da quelli del presidente di Confcommercio Cosenza, Klaus Algieri, hanno fatto luce sull'argomento d'avanti ad una nutrita platea.

"Non ci si deve ricordare della donna solo l'8 Marzo. Uomini e donne sono uguali e meritano pari diritti" ha esordito il presidente Algieri nei suoi saluti. "Di oggi la notizia che nel 2018 è cresciuto il numero delle imprese femminili in Calabria e ciò rappresenta un risultato decisamente positivo per la nostra Regione" ha proseguito.

Anna Gallo presidente del Gruppo Terziario Donna nel dare il benvenuto alla relatrici e a tutti gli intervenuti ha sottolineato l'importanza del tema scelto e presentato il manifesto Terziario Donna, 18 punti in cui sono espressi il senso e i valori dell'imprenditoria femminile.

Tra gli interventi particolarmente toccante quello dell'Assessore alla scuola e pari opportunità del Comune di Cosenza, Matilde Spadafora Lanzino che ha posto l'accento sul tema della violenza delle donne attraverso la proiezione di un video sull'abuso del corpo femminile nella televisione e concluso con un commosso ricordo della figlia Roberta Lanzino aggredita,

stuprata e uccisa a soli 19 anni.

Altamente tecnici gli interventi delle altre relatrici intervenute: l'esperta di comunicazione e marketing e Assessore alla comunicazione del Comune di Cosenza Rosaria Succurro, che ha esaminato l'evoluzione dell'utilizzo dell'immagine della donna nella pubblicità dagli anni 20 fino ad oggi; la dott.ssa Eleonora Colistra, psicologa e psicoterapeuta, che ha analizzato il tema da un punto di vista psicologico enfatizzando soprattutto come la separazione di genere nella comunicazione venga fatta già dall'infanzia; la sociologa Giovanna Vingelli, direttrice del Centro Interdisciplinare Women's Studies dell'Unical, che ha focalizzato l'attenzione sulle ricadute sociologiche che l'utilizzo della figura della donna nella comunicazione ha.

Al convegno erano presenti oltre cinquanta studenti degli istituti della città che hanno seguito con interesse gli interventi ponendo anche delle domande.

